

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3970 del 26/08/2020
Oggetto	D.LGS. 152/2006 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA, PRESENTATO DALLA SOCIETA' ENI S.P.A., RELATIVAMENTE ALLA CONTAMINAZIONE RINVENUTA NELL'EX "AREA POZZO CORTEMAGGIORE 57" UBICATA IN COMUNE DI BESENZONE (PC).
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4103 del 26/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventisei AGOSTO 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.LGS. 152/2006 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA, PRESENTATO DALLA SOCIETA' ENI S.P.A., RELATIVAMENTE ALLA CONTAMINAZIONE RINVENUTA NELL'EX "AREA POZZO CORTEMAGGIORE 57" UBICATA IN COMUNE DI BESENZONE (PC).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 01/06/2006, n. 5, con la quale la Regione Emilia Romagna aveva delegato alle Province le funzioni già esercitate e ad essa attribuite dal medesimo D.Lgs. n. 152/2006 in materia di siti contaminati;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie in capo all'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC);
- la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative in attuazione della L.R. n. 13/2015", stipulata tra la Regione Emilia Romagna, l'Arpae e la Provincia di Piacenza per lo svolgimento anche delle funzioni relative alle procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al titolo V della Parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 (art. 242 e seguenti) e oggetto poi di successivi rinnovi;

Visto:

- le Linee-guida per l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. 0029706 del 18/11/2014);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 484 del 04/05/2015, relativa all'approvazione della "Linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati", così da consentire il relativo utilizzo a supporto dell'analisi di rischio;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015, relativa all'approvazione delle "Linee guida relative ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica";
- la Banca Dati ISS-INAIL per l'analisi di rischio (aggiornamento marzo 2018) ed il relativo Documento di supporto;

Ricordato che:

- con nota prot. 676 del 30/05/2019 (prot. Arpae n. 85309 del 30/05/2019) , la Società ENI:
 - I. aveva notificato, in qualità di soggetto responsabile ed ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), per i parametri Idrocarburi pesanti (C>12) e Idrocarburi leggeri (C<12) con riferimento alla Tabella 1 - colonna A - dell'Allegato 5 alla Parte quarta del medesimo D.Lgs. n. 152/2006, nell'ex "area pozzo Cortemaggiore 57", ubicata in Comune di Besenzone;
 - II. aveva comunicato che avrebbe trasmesso il "Piano di caratterizzazione" relativo alla suddetta area;

- con nota prot. 783 del 21/06/2019 (prot. Arpae n. 99077 del 24/06/2019) la Società ENI S.p.a aveva trasmesso agli Enti (Arpae, Comune di Besenzone e Azienda USL) il documento "Piano della caratterizzazione" dell'ex "area pozzo Cortemaggiore 57" ai fini della relativa approvazione;
- con Determinazione n. DET-AMB-2019-3703 del 02/08/2019 il SAC dell'Arpae di Piacenza aveva approvato ed autorizzato il suddetto "Piano della Caratterizzazione";
- con pec del 27/07/2019 (prot. Arpae n. 117884 di pari data) la Società ENI aveva trasmesso il cronoprogramma delle attività previste dal citato "Piano della Caratterizzazione";
- con nota prot. n. 38 del 16/01/2020 (prot. Arpae n. 7910 del 20/01/2020) la Società ENI:
 - I. aveva trasmesso il documento "Report di restituzione dei risultati del Piano di Caratterizzazione";
 - II. aveva chiesto "la possibilità di estendere di due mesi il termine per la presentazione della documentazione prevista dalla vigente normativa";
- con nota prot. n. 14407 del 29/01/2020 questo Servizio, a riscontro della suddetta nota prot. n. 38 del 16/01/2020, aveva presente che il comma 4 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 non prevede la possibilità di proroga del termine fissato per la presentazione dell'Analisi di Rischio;
- con nota prot. n. 126 del 06/02/2020 la Società ENI, a riscontro della suddetta nota prot. n. 14407 del 29/01/2020, aveva informato dell'intenzione di non voler avvalersi dello strumento di Analisi di Rischio e di voler assumere quali obiettivi di bonifica le CSC relative alla destinazione d'uso verde/residenziale. Con la stessa nota si precisava che il Progetto di Bonifica sarebbe stato trasmesso entro il 02/04/2020;

Atteso che tramite pec del 15/06/2020 (prot. Arpae n. 85528 del 15/06/2020) la Società ENI ha trasmesso il documento "**Progetto operativo di bonifica**" ai fini della relativa approvazione;

Ricordato che:

- le risultanze delle indagini di caratterizzazione realizzate dalla società ENI hanno evidenziato presso il sito in argomento, per la matrice suolo, valori superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per i siti a destinazione d'uso residenziale/verde privato e pubblico, per i parametri: **idrocarburi leggeri (C≤12)** e **idrocarburi pesanti (C>12)**, con riferimento alla Tabella 1 - colonna A - di cui all'Allegato 5 della Parte quarta del D.Lgs 152/2006;
- gli obiettivi di bonifica previsti dal suddetto "Progetto operativo di bonifica" sono, per i parametri idrocarburi leggeri (C≤12) e idrocarburi pesanti (C>12) le CSC di Tabella 1, quelli di cui alla colonna A all'Allegato 5 alla Parte quarta del D.Lgs 152/2006;
- il suddetto progetto operativo di bonifica prevede, in sintesi, le seguenti fasi operative:
 - Fase 1: approntamento del cantiere;
 - Fase 2: caratterizzazione "in situ" dei materiali;
 - Fase 3: scavo e smaltimento dei terreni contaminati;
 - Fase 4: collaudo scavi;
 - Fase 5: ripristino terreni.

Dato atto che la conferenza di servizi, convocata con nota Arpae prot. n. 9837 del 08/07/2020, ha concluso i propri lavori in data 05/08/2020, come da verbale in atti, pervenendo all'espressione di un parere favorevole all'approvazione del suddetto progetto operativo di bonifica con l'indicazione di una specifica *prescrizione*

inerente alla caratterizzazione - per maglie di dimensioni 10 m x 10 m – della rimanente parte di massicciata per cui non è prevista la rimozione. I parametri da ricercare dovranno essere quelli previsti dalla Tabella 4.1 (set analitico minimale) dell'Allegato 4 al DPR n. 120/2017 ai quali dovranno essere aggiunti anche gli ulteriori contaminanti rinvenuti (idrocarburi leggeri C<12) nel sito oggetto di bonifica”;

Ritenute condivisibili le valutazioni effettuate dalla conferenza di servizi e che vi siano, pertanto, le condizioni per approvare ai sensi dell'art. 242 – comma 7 - D.Lgs. 152/2006 gli interventi previsti dal “Progetto Operativo di Bonifica” con la prescrizione contenuta nel verbale della suddetta conferenza di servizi del 05/08/2020 e più sopra richiamato;

Ritenuto, altresì, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, di dover quantificare in €. 140.850,00 (euro centoquarantamilaottococinquanta/00), pari al 50% dell'importo stimato per le opere di bonifica previste (€. 281.700,00), la garanzia finanziaria che dovrà essere fornita in favore del Comune di Besenzone, sotto forma di fideiussione, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale;

Ricordato che la suddetta fideiussione:

- dovrà avere validità corrispondente alla durata dei lavori e il suo svincolo potrà aver luogo solo successivamente al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica e ripristino ambientale ai sensi dell'art 248 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- dovrà essere intestata al seguente beneficiario: Comune di Besenzone via Villa n. 130 – 29010 Besenzone (PC) C.F. e P.IVA 00212360333;
- dovrà essere trasmessa, in originale, al Comune di Besenzone (alla c.a. del Sindaco e dell'Ufficio tecnico), via Villa n. 130 – 29010 Besenzone (PC), e di detta trasmissione dovrà essere informato anche il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza;

Verificato che la Società ENI S.p.a. ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori, pari a €. 346,00, previsti al punto 12.8.5.6 “Progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza” di cui al vigente “Tariffario delle prestazioni Arpae”;

Preso atto che il presente provvedimento non comporta spese né riduzioni di entrata;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n.ri. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Visti:

- la L. n. 241/1990;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la L. n. 56/2014, “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di **approvare**, ai sensi dell'art. 242 – comma 7 - del D.Lgs. n. 152/2006, il documento “Progetto Operativo di Bonifica” trasmesso con nota del 15/06/2020 (prot. Arpae n. 85528 del 15/06/2020)

dalla Società ENI S.p.a. (Distretto Centro Settentrionale), con sede in Via del Marchesato, n. 13 Marina di Ravenna (RA), progetto relativo alla contaminazione rinvenuta nell'ex "area pozzo Cortemaggiore 57" ubicata in Comune di Besenzone, nel rispetto della seguente prescrizione:

1.1 - la rimanente parte di massicciata, per cui non è prevista la rimozione, dovrà essere caratterizzata - per maglie di dimensioni 10 m x 10 m. I parametri da ricercare dovranno essere quelli previsti dalla Tabella 4.1 (set analitico minimale) dell'Allegato 4 al DPR n. 120/2017 ai quali dovranno essere aggiunti anche gli ulteriori contaminanti rinvenuti (idrocarburi leggeri C<12) nel sito oggetto di bonifica;

2. di **stabilire** che, prima dell'inizio dei lavori di bonifica, dovrà essere fornita la prevista garanzia finanziaria al Comune di Besenzone, sotto forma di fideiussione, quantificata in €. 140.850,00 (euro centoquarantamilaottococinquanta/00), pari al 50% dell'importo stimato per le opere di bonifica previste (€. 281.700,00), per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale. Tale fideiussione dovrà avere validità corrispondente alla durata dei lavori. Lo svincolo di detta fideiussione potrà avvenire solo successivamente al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica e ripristino ambientale ai sensi del D. Lgs. n° 152/2006;

3. l'**invio** del presente Atto a:

- ENI Distretto Centro Settentrionale S.p.a.;
- ENI Rewind S.p.a.
- Comune di Besenzone;
- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Piacenza;
- Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza;
- Prefettura di Piacenza.

firmata digitalmente dalla Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.)
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.